

Lyam non ce l'ha fatta. L'addio delle sue mamme

Pubblicato: Martedì 8 Settembre 2020



Lyam non ce l'ha fatta. 176 giorni di terapia intensiva, di cure, di affetto e di amore non sono bastati. Il suo cuore ha smesso di battere oggi, martedì 8 settembre, un bel giorno di sole di inizio settembre. **Le sue mamme, Emily e Manuela,** dicono che non ha mollato fino alla fine. Ha superato tanti momenti di crisi in queste settimane ma una grave infezione gli è stata fatale. Lyam era un bimbo tenacemente legato alla vita. Fin dal giorno della sua nascita, il 16 marzo 2020, è stato evidente che la strada per lui sarebbe stata in salita. Di più: sarebbe stata una scalata.



Emily e Manuela ci avevano contattato per raccontarci la loro storia ([la trovate qui](#)): sono una coppia da molti anni e vivono a Solbiate con Cagno. Il loro sogno era diventare una famiglia e così hanno deciso di tentare l'inseminazione artificiale. Manuela però soffriva di gestosi ed è quindi stata ricoverata per un mese al **Del Ponte**. Alla 27esima settimana i medici hanno deciso per il cesareo. Lyam pesava solo 700 grammi: ricoverato in terapia intensiva è stato seguito dallo **staff del professor Agosti**. *(nella foto qui accanto il piccolo Lyam)*

In queste ore di immenso dolore Emily e Manuela ricordano le giornate trascorse in terapia intensiva neonatale: «Non ci hanno mai lasciato sole. Mai, nemmeno un giorno. Per noi il professor Agosti è stato come un padre. Medici e infermieri ci hanno seguito, consolato e incoraggiato fino alla fine. **Non hanno pianto per noi, hanno pianto con noi.** Ci avevano detto che all'ospedale Del Ponte avremmo trovato l'eccellenza, ed è stato così. **Hanno fatto tutto quello che era possibile per il nostro bambino e non finiremo mai di ringraziarli**».

Si dice "se n'è andato" quando qualcuno lascia questa terra; anche Lyam è andato via, ma solo fisicamente. Sarà per sempre nel cuore di chi lo ha voluto intensamente e fino alla fine ha lottato con lui.

I **funerali** si terranno giovedì 10 settembre nella chiesa di Sant'Alessandro a Solbiate con Cagno (Piazza Roma 1) alle 16.30. L'ultimo saluto è affidato a Don Cesare.

di [Ro.Ber.](#)

